

l'affido familiare nel sistema servizi



Adriana Antognoli
responsabile U.O. Minori e famiglia Settore Servizi Sociali Comune di Fano

I servizi territoriali a tutela del bambino e della sua famiglia

I servizi sociali comunali e del consultorio familiare , secondo le rispettive competenze istituzionali, si occupano di **minori e famiglie che manifestano particolari bisogni di assistenza, di protezione e di educazione**

I servizi territoriali : compiti

- ❑ **consulenza sociale** a favore di minori e delle famiglie in difficoltà
- ❑ **assistenza di tipo consultoriale** alla famiglia, alla maternità, ai minori attraverso prestazioni mediche, sociali, psicologiche e riabilitative
- ❑ **interventi** a favore di minori che si trovano **in situazioni di emergenza** per maltrattamenti, abuso sessuale e violenza intra ed extra familiare
- ❑ **segnalazione all'Autorità Giudiziaria** minorile delle situazioni di abbandono materiale e morale
- ❑ **inchieste sociali** richieste dall'Autorità Giudiziaria
- ❑ **valutazione psicodiagnostica e delle competenze genitoriali** anche al fine di fornire elementi di valutazione all'Autorità Giudiziaria
- ❑ **attuazione dei provvedimenti** disposti dal Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario
- ❑ **collaborazione con il Servizio Sociale del Ministero della Giustizia** ai sensi degli artt. 6 e 9 del D.P.R.448/88, nei confronti di minori sottoposti a procedimento penale
- ❑ interventi di **informazione sull'adozione nazionale ed internazionale** e relative procedure
- ❑ **interventi socio-educativi-sanitari inerenti l'affido e l'appoggio familiare**
- ❑ **interventi per minori stranieri non accompagnati** anche richiedenti asilo ritrovati nel territorio comunale
- ❑ procedimenti di **affido di minori stranieri a parenti** attualmente residenti in Italia
- ❑ svolgimento di **incontri protetti genitori-figli** con finalità valutative e/o di mantenimento e consolidamento della relazione
- ❑ interventi di **protezione a favore di donne vittime di violenza e dei loro figli**
- ❑ interventi nei confronti di **neomaggiorenni** per i quali si renda opportuno e sia possibile il mantenimento di progetti di affido a famiglia o a comunità oltre il raggiungimento della maggiore età.

Che cos'è la presa in carico?

Il complesso delle attività di **valutazione, progettazione, trattamento e monitoraggio di interventi** socio-assistenziali e psicologici destinati ai minori ed alle loro famiglie.



come inizia

?

ovvero come e quando
si accede



indagine sociale e valutazioni psico- diagnostiche richieste dalla autorità' giudiziaria

Di norma pervengono richieste di indagini sociali e/o di valutazione psico-diagnostica e di presa in carico al Servizio Sociale Comunale e al Servizio Consultoriale.

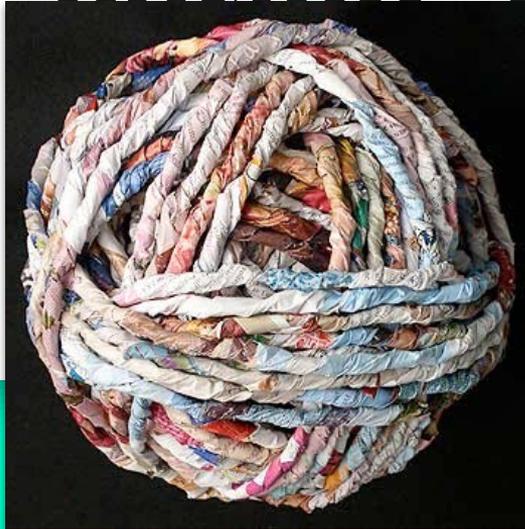
Rappresentano lo **strumento che permette di elaborare una valutazione tecnico - professionale e la definizione di un progetto di presa in carico.**

Accesso spontaneo

esempi

- ❑ I/il genitori/e, rappresentano al servizio la loro **difficoltà nella gestione dei figli**
- ❑ **nel contesto di una presa in carico per difficoltà economiche o per particolari contingenze di vita (lutti, separazioni, trasferimenti) si evidenzia la necessità di un supporto nell'esercizio della genitorialità**
- ❑ **La scuola rileva le difficoltà di un minore ed invita la famiglia a presentarsi ai servizi sociali**

**Quale
presa in
serie?**



Presa in carico

integrata (équipe)

di minori e nuclei su

disposizione dell'Autorità

Giudiziaria

Quando l'Autorità giudiziaria minorile emana un provvedimento a tutela del minore è richiesta una prestazione ad alta integrazione sociosanitaria (comune/consultorio/ altri servizi sanitari)

Il progetto integrato accompagna l'intero percorso di presa in carico nelle sue diverse fasi, ferma restando la specificità dei percorsi attivati dai singoli professionisti.

Presa in carico
socio-assistenziale
nuclei familiari che si
rivolgono ai servizi
sociali
(accesso volontario)

interventi più “leggeri”
dove prevale la componente
socio-assistenziale e di
integrazione sociale;
supporto delle capacità
genitoriali della famiglia
anche mediante attivazione
di servizi educativi e
risorse di rete

 **AFFIDO è** 
La tua famiglia, più grande



affido
Quando,
affido
come

familiare



L'affido familiare, in particolare se a tempo pieno, è un progetto di accoglienza che si inserisce in un percorso di presa in carico integrata. E' un intervento previsto ai sensi della l.149/2001 a favore di minori privi temporaneamente di un ambiente familiare idoneo, compresi i minori stranieri non accompagnati.

appoggio familiare

(affido leggero)



L'appoggio familiare , è una forma di supporto offerto al bambino ed alla sua famiglia per attività e/o numero di ore limitate, ad integrazione delle funzioni di cura e di custodia svolte dai genitori.

E' un'occasione di arricchimento relazionale ed educativo del bambino e sopperisce alle carenze di reti parentali o di vicinato della famiglia.

affido familiare: quadro

Permettivo

Legge 4 Maggio 1983, n.184

Legge 28 Marzo 2001, n.149

DIRITTO DEL MINORE ALLA PROPRIA FAMIGLIA

Le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la potestà genitoriale **non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia.**

A tal fine a favore della famiglia sono disposti **interventi di sostegno e di aiuto.**

Il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia .

Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, **sostengono** con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, **i nuclei familiari a rischio al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nell'ambito della propria famiglia**

Essi promuovono altresì iniziative di **formazione dell'opinione pubblica sull'affidamento** e l'adozione e di sostegno all'attività delle comunità di tipo familiare, **organizzano corsi di preparazione ed aggiornamento professionale, di formazione e preparazione per le famiglie e le persone che intendono avere in affidamento o in adozione minori .**

affido familiare: quadro

normativo

AFFIDAMENTO DEL MINORE

Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto disposti ai sensi dell'art. 1, è affidato ad una **famiglia**, preferibilmente con figli minori, **o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno**

L'affidamento familiare è **disposto dal servizio sociale locale:**

- previo **consenso manifestato dai/del genitori/e** esercente la potestà, ovvero dal tutore
- sentito il minore che ha compiuto gli anni dodici e anche il minore di età inferiore, in considerazione della sua capacità di discernimento .

Il giudice tutelare del luogo ove si trova il minore **rende esecutivo il provvedimento con decreto (affido consensuale))**

Quando **manca l'assenso** dei genitori esercenti la potestà o del tutore , **provvede il Tribunale per i Minorenni (affido giudiziale).**

AFFIDO COME

Nel **provvedimento di affidamento familiare viene indicato il periodo di presumibile durata** dell'affidamento, che deve essere rapportabile al complesso di interventi volti al recupero della famiglia di origine .

Tale periodo non può superare la durata di **ventiquattro mesi ed è prorogabile**, dal Tribunale per i minorenni, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore .

L'affidamento familiare **cessa** con provvedimento della stessa autorità che lo ha disposto, **valutato l'interesse del minore, quando sia venuta meno la situazione di difficoltà temporanea della famiglia di origine** che lo ha determinato, ovvero nel caso in cui la prosecuzione di esso rechi pregiudizio.

Qualora, a seguito di un periodo di affidamento, il minore faccia ritorno nella famiglia di origine o sia dato in affidamento ad altra famiglia o sia adottato da altra famiglia, **è comunque tutelata, se rispondente all'interesse del minore, la continuità delle positive relazioni socio - affettive consolidate durante l'affidamento** .

affido
PROTAGO
NISTI E
COMPITI



GLI ATTORI

L'équipe territoriale inviante
cioè l'équipe / servizio che segue il minore e la sua famiglia di norma l'équipe minima è composta da un assistente sociale e da uno psicologo

La famiglia d'origine

i genitori
talvolta i fratelli
le famiglie affidatarie o le comunità che accolgono i fratelli
altre figure della rete parentale ed amicale

Il Servizio Affidato Familiare d'Ambito (équipe affido)

E' composta da un assistente sociale d'ambito e da uno psicologo del consultorio familiare

Le associazioni e le reti di famiglie affidatarie realtà associative o aggregative di famiglie che vivono o hanno vissuto l'esperienza dell'affido

La famiglia affidataria famiglia o singolo "accogliente"

compiti dell'Equipe inviante

il minore e la sua famiglia

ovvero dell'équipe



- ❑ Effettua una **valutazione complessiva sulla situazione del minore e del nucleo familiare**
- ❑ **elabora con il servizio integrato affido l'abbinamento minore-famiglia affidataria**
- ❑ **verifica e valuta periodicamente**, anche in collaborazione con il servizio integrato affido, **l'andamento e l'attuazione del progetto**
- ❑ **informa con relazioni periodiche** il Giudice Tutelare, se l'affido è consensuale, o il Tribunale per i Minorenni se l'affido è giudiziario, sull'andamento del programma e sull'evoluzione della situazione
- ❑ **accompagna la famiglia affidataria negli adempimenti burocratici e nell'accesso ai servizi del territorio**
- ❑ **eroga il contributo economico agli affidatari e garantisce la copertura assicurativa** secondo la normativa vigente
- ❑ **si occupa della presa in carico della famiglia di origine del minore** curando il suo percorso di recupero in vista del rientro del minore affidato
- ❑ **sostiene le competenze genitoriali della famiglia affidataria** in collaborazione con il servizio integrato affido

compiti del servizio affido familiare



- sensibilizzare e informare sull'istituto dell'affidamento familiare**, sulle problematiche della famiglia e dei minori, avvalendosi anche della collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio
- reperire e valutare** le persone disponibili all'affido e all'accoglienza familiare
- esaminare e valutare le richieste provenienti dai servizi territoriali** di minori temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo
- abbinare il minore con la famiglia** affidataria più idonea, in collaborazione con i servizi territoriali competenti
- organizzare e condurre i gruppi per il sostegno** delle famiglie affidatarie
- collaborare ad iniziative di formazione** delle famiglie affidatarie
- gestire la banca dati ed elaborare periodicamente i dati inerenti agli affidamenti e l'accoglienza familiare
- sostenere le competenze genitoriali della famiglia affidataria** in collaborazione con il servizio inviante
- elaborare **progetti specifici sulla tematica e promuovere una cultura dell'accoglienza**

compiti delle associazioni e delle reti familiari



Svolgono, in **collaborazione con i servizi pubblici**, attività di :

- ❑ programmazione e gestione della **formazione, informazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione** del servizio affido
- ❑ **preparazione delle famiglie disponibili all'affido** rispetto ai problemi dei minori, ai rapporti con la famiglia d'origine, alla collaborazione con le altre famiglie e alla partecipazione a gruppi di famiglie affidatarie
- ❑ **sostegno di rete alle famiglie affidatarie**
- ❑ sviluppo della crescita della **cultura dell'accoglienza**.

compiti della famiglia affidataria



- ❑ **accoglie il minore in difficoltà** e, quando possibile, si mette a fianco della famiglia d'origine.
- ❑ **Collabora** alla realizzazione delle competenze istituzionali in materia di affidamento e di tutela dei minori
- ❑ **Partecipa con costanza e coinvolgimento**, alle attività di informazione, sostegno psicologico e sociale, formazione, aggiornamento e collegamento con altre famiglie affidatarie.

Tu figlio di chi sei ?
Son figlio di due stelle
Nel cielo ce n'è tante
ma le mie son le più belle;

Tu figlio di chi sei ?
Del sole e della luna
Non splendono mai insieme:
cala l'altro e sorge una;

Tu figlio di chi sei ?
Son figlio del villaggio
Dieci madri, venti padri,
cento cuori di coraggio;

Tu figlio di chi sei ?
Di un grande albero solo
Ma così alto e forte
che da lui io spicco il volo;

Tu figlio di chi sei ?
Di un amore, di un viale,
Di un bue e di un asinello,
di un dio, di un ospedale;



Il nostro nome è uomini, siamo figli e
figliastri di altri figli degli uomini,
della terra e degli astri”

**uno Iognolini, Filastrocca dei
del mondo**

GRAZIE

The image features the word "GRAZIE" in large, bold, sans-serif capital letters. Each letter is held up by one or two hands, suggesting a group of people. The colors of the letters are: 'G' is orange, 'R' is dark red, 'A' is bright orange, 'Z' is dark red, 'I' is bright yellow, and 'E' is bright orange. The hands are light-skinned and appear to be of various ages. The background is plain white, and the entire image is framed by a teal border at the top and bottom.

